

# PAN



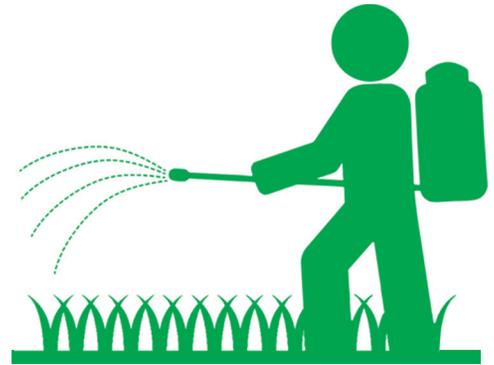
FEDERAZIONE ITALIANA GOLF  
Sezione Tappeti Erbosi

# demecum

*In questo breve vademecum  
sono riportate le principali  
regole a cui attenersi  
per l'uso dei prodotti  
fitosanitari*



**IL VADEMECUM DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE**  
*a cura di MASSIMO MOCIONI*



## Introduzione

Il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (noto a tutti noi come PAN) è entrato in vigore con il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014.

Il Piano è il recepimento della direttiva europea 2009/128/CE ed ha come obiettivi principali:

- **ridurre i rischi dell'uso dei prodotti sull'ambiente, sulla salute umana e la biodiversità;**
- **ridurre l'impiego dei prodotti fitosanitari promuovendo tecniche di difesa alternative alla chimica;**
- **salvaguardare le acque potabili, la salute dei consumatori e degli operatori;**
- **tutelare gli ecosistemi.**

Gli interventi che il Piano indica sono molteplici, dall'incremento della lotta biologica al controllo delle macchine operatrici, dalla formazione degli utilizzatori ai metodi di stoccaggio dei materiali, dalla individuazione di indicatori al divieto dell'uso in aree particolari.

In particolare, alcune misure riguardano gli usi extragricoli dei prodotti fitosanitari, in aree frequentate dalla popolazione (quali ad esempio i parchi pubblici, i campi sportivi ed i percorsi di golf). Le Regioni e le Autorità locali dovranno realizzare delle linee guida per l'uso dei prodotti fitosanitari in questi ambienti, ma alcune norme sono già attive. In questo breve vademecum sono riportate le principali regole a cui attenersi per l'uso dei prodotti fitosanitari.

## Sei certificato ?

Entro il 26 novembre 2015 tutti coloro che usano prodotti fitosanitari a livello professionale devono avere un certificato di abilitazione, emesso dalle Regioni. Il certificato vale 5 anni. Per ottenere questo certificato, che sostituisce il vecchio "patentino", è necessario:

- **essere maggiorenni**
- **avere frequentato un corso di formazione (durata minima 20 ore; è necessario partecipare almeno al 75% delle lezioni)**
- **avere superato un esame di abilitazione.**

Sono esentati dal corso di formazione diplomati o laureati in discipline agrarie, forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie, ma dovranno comunque sostenere l'esame d'abilitazione.

Valgono fino a scadenza i vecchi "patentini", ma per il loro rinnovo sarà necessario

- **seguire un corso di formazione (di almeno 12 ore)**
- **superare nuovamente un esame di abilitazione.**

Anche chi vende o consiglia i prodotti fitosanitari deve avere un certificato d'abilitazione, che dovrà essere esposto nel punto vendita ed esibito a richiesta.



## Hai controllato l'attrezzatura ?



Entro il 26 novembre 2016 tutte le attrezzature irroratrici dovranno essere sottoposte ad un controllo funzionale presso un centro autorizzato dalla Regione (l'elenco è disponibile presso il sito [www.enama.it](http://www.enama.it)).

A seguito del controllo, il centro autorizzato rilascia un attestato che varrà 5 anni fino al 31 dicembre 2020 e successivamente 3 anni.

Sono esentate dai controlli:

- **irroratrici portatili o spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;**
- **irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.**

L'utilizzatore, inoltre, dovrà effettuare una taratura periodica per definire i volumi di miscela da distribuire ed i dati dovranno essere registrati su una scheda che andrà allegata al registro dei trattamenti (in cui sarà indicata l'attrezzatura impiegata, la coltura su cui è stata utilizzata, la data della regolazione e i volumi impiegati).

L'utilizzatore, infine, dovrà effettuare una serie di controlli di manutenzione, che riguardano:

- **verifica di lesioni o perdite**
- **funzionalità del circuito idraulico e del manometro**
- **pulizia dei filtri e degli ugelli**
- **verifica delle protezioni della macchina.**



## Che prodotti fitosanitari usi ?



In attesa delle linee guida delle Regioni e delle indicazioni delle Autorità locali sull'uso dei prodotti fitosanitari in aree non agricole e sul loro possibile divieto d'uso in alcune aree, è comunque vietato l'uso di prodotti contenenti in etichetta le frasi di rischio da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68 (sono indicati nella scheda di sicurezza del prodotto, che dovrà essere sempre fornita dal distributore).

Il trattamento fitosanitario, comunque, dovrà essere considerata sempre l'ultima strategia di difesa possibile, privilegiando tecniche agronomiche o biologiche, qualora disponibili.

Dovranno essere sistemati cartelli d'avviso per la popolazione con indicata la sostanza attiva usata, la data di effettuazione del trattamento e la durata del divieto d'accesso. Sull'etichetta sono indicati il tempo di rientro (periodo che deve intercorrere tra il momento in cui si effettua il trattamento e quello in cui si può nuovamente utilizzare l'area), che dovranno essere rispettati scrupolosamente. Se non indicato in etichetta, il tempo di rientro sarà di 48 h. Non possono essere usati prodotti con un tempo di rientro superiore alle 48 h.



## Il tuo deposito è in ordine ?

*Il deposito è obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali. In generale deve essere:*

- **chiuso e ad uso esclusivo**
- **può essere anche solo un armadio, se le quantità sono ridotte**
- **non ci deve essere pericolo per l'ambiente a causa di sversamenti**
- **deve garantire un ricambio d'aria**
- **deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce**
- **i contenitori devono avere etichette integre e leggibili**
- **solo gli utilizzatori possono entrare**
- **devono essere apposti all'ingresso appositi cartelli di pericolo e numeri d'emergenza**
- **devono essere anche stoccati all'interno le bilance e i cilindri usati per il dosaggio**



## CONCLUSIONI

*In conclusione, l'adozione del Piano d'Azione Nazionale comporta alcune difficoltà maggiori nella gestione professionale dei tappeti erbosi, ma dovrebbe contribuire, oltre ad un ulteriore miglioramento dell'ambiente nei percorsi di golf, ad aumentare la professionalità degli operatori, a stimolarli a raggiungere comunque standard qualitativi buoni con un minore uso dei prodotti fitosanitari e a cercare strategie alternative di difesa.*

**Dott. MASSIMO MOCIONI**

*Agronomo, Dottorato in Patologia Vegetale presso la facoltà di Agraria di Torino. Opera nel settore dei tappeti erbosi dal 1992, dal 1996 è consulente tecnico della Federazione Italiana Golf e docente alla Scuola Nazionale di Golf. Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Patologia Vegetale dell'Università di Torino e con società private. Autore di varie pubblicazioni, è co-autore del libro "La difesa dei tappeti erbosi" (Ed. Informatore Agrario).*

**A.I.T.G. - Associazione Italiana Tecnici di Golf**

Via Nino Bixio, 22D/7 - 16043 Chiavari (GE) - IT - P.I.: 01226730099 - C.F.: 90013620092  
Mobile: 327-7147599 - Web: [www.aitg.it](http://www.aitg.it) - E-mail: [segreteria@aitg.it](mailto:segreteria@aitg.it)